



Gli Organismi di Partecipazione nella scuola

Il Consiglio di Circolo o di Istituto

Guida per il presidente

A cura di **Cinzia Olivieri**



Gli Organi Collegiali e il Consiglio di Circolo o di Istituto

Indice 1

Premessa

Norme principali

Scadenze temporali

Regolamenti

Gratuità e Nomina

Incompatibilità e condizioni di ineleggibilità

Decadenza

Surroga

Adunanze

Convocazione e seduta

Il Consiglio di Circolo o di Istituto

Convocazione

Presidente

Compiti



Il Consiglio di Circolo o di Istituto

Indice **2**

Elezione

Durata del Consiglio

Competenze e Funzioni del Consiglio

Competenze in materia negoziale

Competenze in tema di disciplina

La Giunta Esecutiva

Il Piano dell'Offerta Formativa

La gestione contabile

Programma annuale e scadenze contabili

Pubblicità delle sedute

Pubblicità degli atti

Permanenza in carica

Suggerimenti

Le Assemblee dei genitori

Il Comitato genitori

[Torna Indice 1](#)



Premessa

Il presidente del Consiglio di circolo o di istituto è chiamato a svolgere una importante funzione di impulso e coordinamento, ma per esercitare efficacemente il proprio compito deve conoscere le opportunità e prerogative riconosciute dalla legge

Questa guida propone una sintesi delle norme di maggiore interesse ed offre alcuni piccoli suggerimenti

[Torna all'indice](#)

Norme principali

Le **norme** principali che un presidente deve conoscere sono:

- Il D.L.vo 297/94
- La C.M. 105/75 (regolamento tipo)
- Il D.P.R. 275/99 (regolamento dell'autonomia)
- Il Decreto Interministeriale 44/01
- L'O.M. 215/91 elezioni OO.CC. di istituto
- Il DPR 235/07 Statuto delle Studentesse e degli Studenti

[Torna all'indice](#)

Scadenze temporali delle elezioni

(OM 215/91)

Dalle ore 9 del 20° giorno e non oltre le ore 12 del 15° giorno antecedente le votazioni **le liste debbono essere presentate** da uno dei firmatari alla segreteria della commissione elettorale

Subito dopo le ore 12,00 dello stesso giorno sono **affisse all'albo le liste dei candidati**

Dal 18° al 2° giorno antecedente le votazioni possono tenersi le **riunioni** per la presentazione dei candidati e dei programmi, sono messi a disposizione appositi **spazi per l'affissione** ed è consentita la **distribuzione, nei locali della scuola**, di scritti relativi ai programmi

Entro il 10° giorno antecedente le votazioni sono presentate dagli interessati al Dirigente Scolastico le **richieste per le riunioni**

(per gli approfondimenti relativi alle elezioni si rinvia alla Guida sulle elezioni degli organi collegiali di circolo o di istituto)

I Regolamenti di istituto

L'attività ed il funzionamento degli Organi Collegiali, per tutto quanto non previsto dalle norme, è disciplinato dai **regolamenti interni** delle istituzioni scolastiche

L'Art. 40 del D.L.vo 297/94 prevede che in mancanza dei regolamenti d'istituto, gli Organi Collegiali operano sulla base di **regolamenti tipo** predisposti dal Ministero (C.M. 105/75)

È importante pertanto che essi siano quanto più possibile completi e di questo può e deve farsi carico il presidente

[Torna all'indice](#)

Gratuità e nomina

(Art. 41 D.L.vo 297/94; Art. 34 D.L.vo 297/94; Art. 47 OM 215/91)

La partecipazione agli organi collegiali è **gratuita**

Il consiglio di circolo o di istituto è nominato normalmente con decreto del Dirigente Scolastico su delega permanente dell'ufficio scolastico regionale

[Torna all'indice](#)

Incompatibilità e condizioni di ineleggibilità

(Art. 16 O.M. 215/91)

Gli elettori che facciano **parte di più componenti** (es. docente genitore di un alunno) esercitano l'elettorato attivo e passivo per **tutte le componenti**, ma se sono **eletti** in rappresentanza di più componenti nello stesso organo collegiale, **devono optare per una** delle rappresentanze.

Tuttavia **il candidato eletto in più consigli di circolo e di istituto** anche se per la stessa componente **non deve presentare opzione** e fa parte di entrambi i consigli

In sede di emanazione del decreto di nomina, rilevata l'incompatibilità, **l'interessato è invitato ad optare** per una delle due rappresentanze

Decadenza

(Art. 38 D.L.vo 297/94; Art. 51 O.M. 215/91)

Decadono dalle cariche elettive i membri **dei consigli di circolo o di istituto** che per qualsiasi motivo **cessano di appartenere** alle componenti scolastiche

I **genitori degli alunni** decadono dalle cariche elettive il 31 agosto successivo al conseguimento del titolo finale di studio ovvero dalla data di **perdita della qualità di studente** dei propri figli. Essi possono restare in carica soltanto nell'eventualità di iscrizione per il successivo anno scolastico di un altro figlio nella stessa scuola

I membri che non intervengono, senza giustificati motivi, a **tre sedute** consecutive dell'organo di cui fanno parte, **decadono** dalla carica e vengono surrogati

[Torna all'indice](#)

Surroga dei Consiglieri

(Art. 35 del D.L.vo 297/94 e art. 53 dell'O.M. 215/91)

I consiglieri, cessati dalla carica per qualsiasi causa (dimissioni, decadenza, perdita dei requisiti), sono sostituiti con il procedimento della surrogazione, cioè si nominano di coloro che, in possesso dei detti requisiti, risultino i **primi fra i non eletti delle rispettive liste**

I membri subentrati **cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'organo**

Se è impossibile procedere alla surrogazione perché la lista è esaurita non si può ricorrere ad altre liste, ma i posti vacanti devono essere ricoperti mediante elezioni suppletive

Pur essendo valida la costituzione del consiglio anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza, si dà luogo a **elezioni suppletive**, indette, di norma, all'inizio dell'anno scolastico successivo all'esaurimento delle liste, contestualmente alle elezioni annuali **qualora manchi la rappresentanza della componente genitori**, nell'ambito della quale deve essere eletto il presidente del consiglio di circolo o istituto

[Torna all'indice](#)

Adunanze degli organi collegiali e validità delle deliberazioni

(Artt. 37 e 39 D.L.vo 297/94)

Le adunanze degli organi collegiali della scuola si svolgono in **orario compatibile con gli impegni di lavoro** dei componenti

L'organo collegiale è **validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza**

Per la validità delle adunanze degli organi collegiali è richiesta la presenza di almeno **la metà più uno dei componenti in carica**

Le deliberazioni sono adottate a **maggioranza assoluta dei voti validamente espressi**, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, prevale il voto del presidente

La votazione è **segreta** solo quando relativa a persone

Convocazione e seduta

(C.M. 105/75)

La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta con **preavviso di massima non inferiore ai 5 giorni** ed effettuata con **lettera** diretta ai singoli membri e mediante **affissione** di avviso all'albo, che è comunque sufficiente per la regolare convocazione

La lettera e l'avviso di convocazione **devono indicare gli argomenti** da trattare nella seduta

Di ogni seduta viene redatto **processo verbale**, firmato dal presidente e dal segretario, steso su apposito registro a pagine numerate

[Torna all'indice](#)

Il Consiglio di Circolo o di Istituto

(Artt. 8,10, 37, 42 D.L.vo 297/94 ;
Artt. 1-3 D.I. 28 maggio 1975;
Artt. 9-11 C.M. 105/75; Artt. 48-53 O.M. 215/91)

È composto:

- Nelle scuole **fino a 500 alunni**: 14 componenti (Dirigente Scolastico + 6 docenti + 6 genitori/ ovvero 3 genitori + 3 studenti + 1 ATA)
- Nelle scuole con **oltre 500 alunni**: 19 componenti (Dirigente Scolastico + 8 docenti + 2 ATA + 8 genitori/ovvero 4 genitori + 4 studenti)

Il DSGA non è componente di diritto

[Torna all'indice](#)

Convocazione del Consiglio di Circolo o di Istituto

È convocato dal presidente

La **prima convocazione** del consiglio di circolo o di istituto, **entro 20 giorni** dalla proclamazione degli eletti, è disposta dal **Dirigente scolastico**

Il presidente è tenuto a disporre la convocazione su **richiesta** del presidente della giunta esecutiva (cioè del Dirigente Scolastico) ovvero della maggioranza dei consiglieri

[Torna all'indice](#)



Presidenza del Consiglio di Circolo o di Istituto

Il presidente è eletto tra i rappresentanti dei genitori degli alunni

Nella **prima seduta di insediamento** presiede il Dirigente Scolastico

Può essere eletto anche un **vice presidente** che ne fa le veci in caso di assenza del presidente

[Torna all'indice](#)

Compiti del Presidente

Convoca e presiede il consiglio. La norma non ci dice chiaramente che predispone l'ordine del giorno, ma è da ritenersi implicito nella convocazione. Egli dovrà rispettare gli argomenti discussi della Giunta Esecutiva che prepara i lavori del Consiglio con facoltà di inserire anche altri punti che ritenga opportuni o gli vengano richiesti nei limiti della competenza del consiglio stesso

Affida le funzioni di segretario ad un membro del consiglio

Autentica, con la propria firma, i verbali delle adunanze redatti dal segretario del consiglio

Il suo voto vale **doppio** in caso di parità nelle votazioni

Per il mantenimento dell'ordine esercita gli stessi poteri conferiti dalla legge a chi presiede le riunioni del consiglio comunale e qualora il comportamento del pubblico non consenta l'ordinato svolgimento dei lavori o la libertà di discussione e di deliberazione, dispone la sospensione della seduta e la sua prosecuzione in forma non pubblica

In caso di **assenza** ne fa le veci il **vicepresidente** o, se manca il vicepresidente, il **consigliere più anziano**

[Torna all'indice](#)

Elezione del Presidente del Consiglio di Circolo o di Istituto

Il Presidente viene eletto **a maggioranza assoluta** dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni

Sono candidati **tutti i genitori** membri del consiglio

L'elezione ha luogo a **scrutinio segreto**

Qualora non si raggiunga detta maggioranza nella prima votazione, il presidente è eletto **a maggioranza relativa** dei votanti, sempre che siano stati presenti alla seduta almeno la metà più uno dei componenti in carica

A parità di voti è eletto **il più anziano** di età

Se non è presente la rappresentanza dei genitori, il consiglio è presieduto dal consigliere più anziano di età

[Torna all'indice](#)

Durata del Consiglio di Circolo o di Istituto

(artt. 21 e ss. O.M. 215/91)

Il Consiglio di Circolo o di Istituto resta in carica tre anni

Solo la componente studentesca si rinnova annualmente

[Torna all'indice](#)

Competenze e Funzioni del Consiglio di Circolo o di Istituto

(Art. 10 D.L.vo 297/94; Art. 1 Decreto Interministeriale 28 maggio 1975; D.P.R. 275/99; Decreto Interministeriale 44/01)

Fatte salve le competenze degli altri organi collegiali **ha potere deliberante, su proposta della giunta**, per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, in particolare in merito a:

- Programma annuale e variazioni, conto consuntivo, impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico
- inventari e vendita degli oggetti mobili divenuti inservibili
- misura del fondo di anticipazione al DSGA per le spese minute
- designazione dell'azienda o dell'istituto di credito
- adozione del regolamento interno e del patto educativo di corresponsabilità
- acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici e acquisto dei materiali di consumo
- Adozione del Piano dell'Offerta Formativa

Segue ...

Competenze e Funzioni del Consiglio di Circolo o di Istituto

Segue ...

- adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali
- criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione
- promozione di contatti con altre scuole o istituti
- Partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- elaborazione e adozione degli indirizzi generali e determinazione delle forme di autofinanziamento
- criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione ad esse dei singoli docenti, all'adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali e al coordinamento organizzativo dei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;
- parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo;
- criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi
- uso delle attrezzature e degli edifici scolastici

Le delibere del consiglio di circolo o d'istituto sono normalmente **immediatamente esecutive**

[Torna all'indice](#)

Competenze in materia negoziale

- a) accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni
- b) costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c) accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- d) contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica;
- e) adesione a reti di scuole e consorzi;
- f) utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- g) partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- h) eventuale individuazione del superiore limite di spesa di cui all'articolo 34, comma 1;
- i) acquisto di immobili.

In tali casi l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio ed il dirigente non può recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dallo stesso

Delibera relativamente alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a) contratti di sponsorizzazione;
- b) contratti di locazione di immobili;
- c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- e) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- h) partecipazione a progetti internazionali.

In questi altri casi, il dirigente ha il potere di recedere, rinunciare e transigere, qualora lo richieda l'interesse dell'istituzione scolastica.

[Torna all'indice](#)



Competenze in tema di disciplina

Il Consiglio di Istituto ha importanti competenze in materia di irrogazione di sanzioni disciplinari e relativamente all'elaborazione del Patto di Educativo di corresponsabilità previste dal **DPR 235/07**

[Torna all'indice](#)

La Giunta Esecutiva

(Artt. 8-10 D.L.vo 297/94; Art. 3 Decreto Interministeriale 28 maggio 1975)

È eletta all'interno del Consiglio di Circolo o d'Istituto

Sono membri **di diritto**:

il **Dirigente Scolastico**, che la presiede

il **DSGA**, che svolge anche le funzioni di segretario

Sono invece **eletti** dal consiglio

un docente, un ATA e due genitori ovvero 1 genitore ed 1
studente nella scuola secondaria di secondo grado

Non ha potere deliberante, prepara i lavori del consiglio di
circolo o di istituto, **fermo restando il diritto di
iniziativa del consiglio stesso**, e cura l'esecuzione
delle relative delibere

Ad essa il Dirigente propone il programma annuale prima
dell'approvazione del consiglio

Il Piano dell'Offerta Formativa

Il **DPR 275/99**, il regolamento dell'autonomia, ha introdotto il POF, il Piano dell'offerta formativa *che ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti*

Il POF rappresenta la **carta di identità della scuola** ed è **elaborato dal collegio dei docenti** sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal consiglio di circolo o di istituto, tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni anche di fatto dei genitori e, per le scuole secondarie superiori, degli studenti. Il Piano è **adottato dal consiglio di circolo o di istituto**

Il POF è **reso pubblico e consegnato** agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione

[Torna all'indice](#)

La gestione contabile

Il **Decreto Interministeriale 44/01** detta le istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche

Il **programma annuale** costituisce il documento contabile più importante, sulla cui base si svolge l'attività finanziaria delle istituzioni scolastiche, che deve essere coerente con le previsioni del POF

È predisposto dal Dirigente Scolastico e proposto dalla Giunta esecutiva con apposita relazione e con il parere di regolarità contabile del Collegio dei revisori al Consiglio d'istituto o di circolo per l'approvazione

Nel programma sono indicate tutte le **entrate nonché gli stanziamenti di spesa** raggruppati in aggregati secondo la provenienza e la destinazione. Prevalentemente i “capitoli” di spesa sono **vincolati** a destinazioni specifiche. Non è vincolato quella parte del fondo di istituto costituito dai “**contributi volontari**” dei genitori. Normalmente una parte di questi importi va a coprire le spese per l'assicurazione per il resto è importante che il Consiglio vincoli queste somme destinandole a specifiche finalità

Il **DI 44/01** dà altre istruzioni in materia di gestione in particolare per quanto attiene **la capacità negoziale e le varie figure contrattuali** in merito alle quali è previsto l'intervento del Consiglio di circolo o di Istituto

[Torna all'indice](#)

Programma annuale e scadenze contabili

Il Programma ha una **durata annuale** in quanto l'esercizio finanziario della scuola coincide con l'anno solare (e quindi non con l'anno scolastico) cioè **dal 1° gennaio al 31 dicembre**

Entro il 15 dicembre il Consiglio approva il Programma, prima proposto alla Giunta, anche senza il parere di regolarità contabile dei Revisori dei Conti entro 5 giorni prima della delibera del Consiglio. Tale termine è **ordinatorio**, cioè non vincolante

Il **14 febbraio** costituisce il termine **perentorio** per l'approvazione del Programma. Decorso inutilmente tale termine il Dirigente Scolastico deve informare l'Ufficio Scolastico Regionale che provvede a nominare un **commissario ad acta** per tale adempimento

Entro il 15 marzo il conto consuntivo è predisposto e sottoposto al Collegio dei revisori dei conti

Entro il 30 aprile esso, corredato della relazione del collegio dei revisori dei conti, è sottoposto **all'approvazione del Consiglio**

Se il Consiglio di istituto non delibera sul conto consuntivo **entro 45 giorni** dalla sua presentazione, il dirigente ne dà comunicazione al Collegio dei revisori dei conti e al dirigente dell'Ufficio scolastico regionale, che nomina un **commissario ad acta** per il relativo adempimento

Entro il 30 giugno il Consiglio verifica le disponibilità economiche e lo stato d'attuazione del Programma Annuale al fine di apportare le necessarie modifiche

[Torna all'indice](#)

Pubblicità delle sedute del Consiglio di Circolo o di Istituto

(Art. 42 D.L.vo 297/94)

Alle sedute del consiglio di circolo e di istituto possono assistere gli **elettori** delle componenti rappresentate nel consiglio e i membri dei consigli circoscrizionali secondo le **modalità stabilite dal regolamento di istituto** che prevede anche le altre norme atte ad assicurare la tempestiva informazione e l'ordinato svolgimento delle riunioni, nonché le modalità con cui invitare rappresentanti del consiglio scolastico distrettuale, della provincia, del comune o dei comuni interessati, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori quando si tratta di approfondire l'esame di problematiche del territorio che li interessino

Alle sedute **non è ammesso il pubblico quando siano in discussione argomenti concernenti persone**

[Torna all'indice](#)

Pubblicità degli atti del Consiglio di Circolo o di Istituto

(Art. 43 D.L.vo 297/94, Art. 13 CM 105/75)

Copia integrale - sottoscritta e autenticata dal segretario del consiglio - del testo delle deliberazioni adottate dal consiglio stesso è **pubblicata in apposito albo della scuola**

L'affissione avviene entro il termine massimo di **otto giorni** dalla relativa seduta. La copia della deliberazione deve rimanere esposta per **10 giorni**

I verbali e tutti gli atti scritti preparatori sono depositati nell'Ufficio di segreteria e - per lo stesso periodo - sono **esibiti a chiunque ne faccia richiesta**

Il Dirigente Scolastico dispone l'affissione attestandone in calce la data iniziale

Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato

Si osservano inoltre le **disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi**, di cui alla [legge 7 agosto 1990 n. 241](#)

[Torna all'indice](#)

Permanenza in carica del Consiglio di Circolo o di Istituto

L'art. 50 dell'OM 215/91 prevede che il consiglio di circolo o di istituto scaduto per compimento del triennio **resta in carica sino all'insediamento del nuovo organo**; i membri decaduti per perdita dei requisiti di eleggibilità, sono nel frattempo surrogati

Può funzionare fino all'insediamento dei nuovi eletti, anche se privo di alcuni membri cessati per perdita dei requisiti, **purché quelli in carica non siano inferiori a tre**

Suggerimenti

È importante che il presidente possa collegarsi con i rappresentanti per acquisire informazioni ma anche per favorire la partecipazione

La prima assemblea con i genitori viene indetta in occasione della elezione dei rappresentanti nei consigli di classe, interclasse ed intersezione la cui data viene stabilita dal Consiglio di circolo o di Istituto ([OM 215/91](#)) entro il 31 ottobre

Pertanto è opportuno che i regolamenti prevedano, subito dopo le elezioni dei rappresentanti, l'indizione di un'assemblea di istituto per la costituzione del comitato genitori

Bisogna quindi conoscere le norme che disciplinano le assemblee e la costituzione del comitato genitori

[Torna all'indice](#)

Le Assemblee dei genitori

(Artt. 12 – 15 D.L.vo 297/94)

Le assemblee dei genitori possono essere di **sezione, di classe o di istituto**

Se si svolgono nei locali del circolo o istituto, la **data e l'orario** di svolgimento devono essere **concordati con il Dirigente Scolastico**

L'assemblea di istituto è convocata su richiesta del **presidente dell'assemblea**, ove eletto, o della **maggioranza del comitato dei genitori**, oppure di **cento** genitori negli istituti fino a 500 alunni, **duecento** negli istituti fino a 1000 alunni, **trecento** negli altri

Il Dirigente Scolastico, sentita la giunta esecutiva, autorizza la convocazione e i **genitori promotori ne danno comunicazione** mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno

L'assemblea si svolge **fuori dell'orario delle lezioni** e deve darsi un **regolamento** per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di circolo o di istituto

In relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali, l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblee di classi parallele

Alle assemblee possono **partecipare con diritto di parola** il Dirigente Scolastico e i docenti della sezione, della classe o dell'istituto

È importante che i regolamenti di istituto disciplinino questo momento di partecipazione ricordando però che il funzionamento viene invece deliberato dall'assemblea stessa

[Torna all'indice](#)

Il Comitato genitori

L'art. 15 comma 2 del D.L.vo 297/94 afferma che *I rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono esprimere un comitato dei genitori del circolo o dell'istituto*

Il Comitato Genitori quindi

- **“può” essere costituito**, cioè non è un organo “necessario” ed obbligatorio ma dipende dalla volontà
- **dei *rappresentanti dei genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe***

Poiché la sua costituzione è prevista all'interno dell'art. 15 che disciplina le assemblee dei genitori si ritiene che esso vada costituito in questa sede e non alla sola presenza dei rappresentanti

Essendo, così come le assemblee, un importante strumento di partecipazione e di collegamento tra i rappresentanti è importante che i **regolamenti** di istituto prevedano che ogni anno, successivamente alla elezione dei rappresentanti il Dirigente Scolastico indica l'assemblea dei genitori per la sua costituzione

(Per gli approfondimenti relativi al comitato genitori si rinvia alla [Guida per il Comitato Genitori](#))

[Torna all'indice](#)



Il Consiglio di Circolo o di Istituto

Grazie per l'attenzione

Cinzia Olivieri cinzia_olivieri@yahoo.it

Sportello Genitori Studenti e Scuola

<http://www.edscuola.it/archivio/famiglie/famsportello.html>